

Si passa da Palombara per vincere l'Oscar

FESTIVAL DEL CINEMA

Il Festival delle Cerase "porta bene". Non è un modo di dire, è una certezza. Ecco l'ennesima conferma, la terza dopo Benigni e Tornatore: prima di vincere l'Oscar, entrambi vennero premiati dalla kermesse cinematografica più piccola del mondo a Palombara Sabina così come è accaduto a Paolo Sorrentino con il film "La grande bellezza". Anche lui a giugno vinse la ciliegia d'oro del cinema italiano a Monterotondo, nella serata di gala della ventottesima edizione del Festival delle Cerase. Con lui c'era anche un acclamatissimo Toni Servillo, premiato come miglior attore. Erano, quei riconoscimenti, i primi ricevuti dal nuovo film che poi, di premio in premio, è arrivato all'Oscar.

«Sono molto felice che si torni a parlare di cinema in maniera così veemente - disse in quell'occasione Paolo Sorrentino - il film è una dimensione sentimentale, mi sarei aspettato reazioni così forti per "Il Divo", ma non per "La grande bellezza". Ne siamo molto contenti». Insomma sembra proprio che la strada verso l'Oscar per i film italiani, passi dalla provincia di Roma e che il festival delle Cerase porti fortuna a film, registi e attori. La stessa cosa, infatti, era accaduta anche con "La vita è bella" di Roberto Benigni e con "Nuovo Cinema Paradiso" di Giuseppe Tornatore.

Entrambi i film conquistarono Los Angeles dopo aver trionfato alla piccola kermesse cinematografica ideata da Silvio Luttazi, che quest'anno festeggia la sua ventinovesima edizione. «L'opera di Tornatore venne premiata in tempi non sospetti - ricordano dal festival - quando il film venne ritirato dalla sale dopo pochi giorni di programmazione e tagliato e rimontato dal regista prima di ritornare sugli schermi. Quello di Palombara fu il primo premio per Tornatore e da qui nasce la leggenda che il festival, come dicono attori e registi, "porti bene"».

Morena Izzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sorrentino al Festival